



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Adesso non ci credono neanche più loro, quelli della maggioranza di palazzo San Francesco che hanno dato mandato ai legali di ricorrere ad un giudizio di ottemperanza alla sentenza del Tar Lazio con cui si dava ragione, ad aprile scorso, ai Comuni esclusi dal cratere sismico. Perché qui il terremoto ha fatto, nonostante qualcuno cerchi di negarlo nei fatti e nelle carte. «Azione essenziale – scrivono ora – per tutelare le ragioni dell'ente, nel perseguimento del superiore interesse pubblico». Persino superiore alle ragioni del vassallaggio. Adesso non si fidano neanche più loro, quelli che all'indomani della notizia del ricorso al Consiglio di Stato da parte della presidenza del Consiglio dei ministri e di un fantomatico e non ancora decifrato (neanche da un'interpellanza parlamentare di Lusi) commissario all'emergenza terremoto, si affrettarono ad alzare gli scudi in difesa di Chiodi. Sventolavano lettere autografe, i "centrodestrai" sulmonesi, quelli con la fascia tricolore e quelli informati a palazzo a comporre lo staff. Loro che frequentano le alte sfere della politica, ma che se li incontri per caso all'Emiciclo li vedi parlare al massimo con il sindaco di Fontecchio. Senza nulla togliere alla brava prima cittadina Sabina Ciancone. Quelli «che no, che Chiodi mi ha garantito stamane al telefono e ha messo nero su bianco che il cratere sarà rivisto. Ha già dato l'incarico, è cosa già fatta». Nero su bianco, come le parole del governatore alla fine di luglio scorso, quando riguardo alle accuse mosseggi per l'impugnativa al Consiglio di Stato ribatteva trattarsi di «gioco al massacro, sleale, scorretto e volgare», dove «si preferisce vedere una scelta tecnico-giuridica superata a quella politica». Sarà, ma a sei mesi da quelle sentenze del Tar Lazio e a trenta mesi dal sisma di aprile 2009, Sulmona e la Valle Peligna sono ancora fuori dal cratere: non tanto superata, insomma, la scelta tecnico-giuridica, mai concretizzata la volontà politica. Presunta e solo annunciata. Finora.

# ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 37 di **ZAC mensile** anno IX  
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 72464 [amalteaedizioni@gmail.com](mailto:amalteaedizioni@gmail.com)  
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

**DIFFUSIONE GRATUITA**



**Dott.ssa Roberta Romanelli**

consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica

Per appuntamento: tel. 339 3160562

Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 22 ottobre 2011

## Fuori gioco



**Prima pagina CRONACA**

## Percorso alternativo per la Snam

**La Regione approva una risoluzione che impegna Chiodi a riaprire il tavolo di confronto sul metanodotto. Martedì la prova del nove nella conferenza dei servizi.**

**SULMONA.** L'impegno c'è, almeno formalmente. Una vittoria per i comitati cittadini per l'ambiente che martedì scorso hanno incassato in consiglio regionale l'unanimità alla ri-

soluzione proposta dal Pd perché sia istituito «un apposito tavolo tra tutti i soggetti interessati per la individuazione di un tracciato del metanodotto alternativo a quello della dorsale

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

## I rottamatori timidi

**Nel Pd del Centro Abruzzo una folta schiera di nuove proposte, troppo isolate, però, e troppo ossequiose ai padri.**

Chi sono, nel Centro Abruzzo, gli esponenti della "generazione TQ", i trenta/quarantenni del Partito democratico, i cui stati generali si sono riuniti a L'Aquila nello scorso fine settimana? C'è, in sostanza, una nuova generazione di dirigenti del Pd, impegnata a rinnovare e a dare nuovo smalto al Partito? Esponenti di spicco, con caratteristiche diverse tra loro, sono Antonio Iannamorelli (34 anni), Antonio De Crescentiis (43), Toni Castricone (36) ed Amedeo Fusco (34). Impegnati in prossime scadenze elettorali i primi due, troppo roso da dubbi e da

:- segue a p. 3



**Prima pagina CRONACA**

## Per un bidone di vernice

**Il campo della Potenza-Mezzetti chiuso perché mancano i soldi per tinteggiare le pareti. Una città ridotta alla miseria.**

**SULMONA.** Da una settimana il campo sportivo Giancarlo Mezzetti, quello a ridosso del palazzetto dello sport è stato chiuso con i lucchetti. Con il risultato che gli oltre 150 ragazzi delle tre società calcistiche che lo

utilizzano, non possono più allenarsi. La decisione è del Comune che in seguito al sopralluogo effettuato dai tecnici, ha ritenuto necessario chiudere la struttura sportiva perché pericolosa per l'incolumità delle persone che la

:- segue a p. 3



**Garage**  
0864

**Officina meccanica auto e moto**  
dei f.lli Baglione  
Via L. Galvani 4  
Zona Ind.le RAIANO (AQ)  
Tel. 0864.726781

**NUOVA APERTURA**

Eletrauto  
Diagnosi computerizzata  
Trasformazioni moto  
Impianti audio video  
Tuning auto  
Ripristino fari opacizzati  
Sostituzione cristalli

Paolo  
349 6222862  
Salvatore  
349 3993767

**il nuovo gestore locale di GAS METANO**

**Gran Sasso**  
ENERGIE

nessun deposito cauzionale  
zero costi per subentri o volture  
zero sorprese in bolletta  
- 0,50 centesimi/mc per i clienti privati  
- 1 centesimo/mc per i clienti business  
+ un incaricato per la lettura del tuo contatore  
**= 100% vantaggi!**

**A CONTI FATTI CAMBIARE CONVIENE!**

[www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)

**800-198422**



di pasquale d'alberto

Torna a tremare la terra in Abruzzo, mentre si cerca di venir fuori dall'impasse della ricostruzione.

## Castelli di carta

Mentre la terra torna a farsi sentire minacciosa (3,3 Richter nell'aquilano nella serata di martedì) i sindaci, i tecnici, le imprese della provincia, dell'area del cratere e non, continuano ad interrogarsi sul futuro della ricostruzione. Prevalso lo scetticismo, la rabbia per le lentezze burocratiche che ostacolano i piani delle amministrazioni comunali, vengono additati i colpevoli. Sul principale banco degli accusati il commissario Chiodi. Poi il capo della struttura operativa Carlo Fontana, visto come l'incarnazione della burocrazia che frena i processi. Infine gli ordini professionali, ognuno dei quali penserebbe solo alla tutela della propria categoria di rappresentanza. Di tutto questo si è discusso a Raiano, sabato 14 ottobre, in una assemblea pubblica organizzata dal Partito democratico. Il terremoto - è stato detto - rappresenta una grande occasione di sviluppo. «In quale stato del mondo - ha esclamato il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente - in questi tempi di crisi, si rendono disponibili sul territorio investimenti per 2 miliardi di euro all'anno? Nessuno, forse la Cina. Ecco - ha sottolineato - questa è l'entità delle risorse che pioveranno sul cratere e dintorni». Ma se questa è la prospettiva, alla quale i vari protagonisti debbono prestare la giusta attenzione, qual è oggi la situazione a L'Aquila e nei paesi del cratere? Quali sono i problemi sul tappeto? Quali ricadute sui centri, come quelli peligni, che sono alla periferia del cratere? Per i paesi del cratere i problemi, secondo tecnici e sindaci, sono due. Innanzitutto l'avvio dei piani di ricostruzione. Quasi tutti i Comuni hanno fatto convenzioni con le università per la redazione dei piani. A questa procedura hanno fatto opposizione gli ordini professionali, in testa quello degli ingegneri della provincia dell'Aquila, che avrebbero preferito gare di evidenza pubblica anziché affidamenti diretti, sia pure a prestigiosi istituti universitari. Ne è nato un contenzioso, corredato di ricorso al Tar da parte dell'ordine degli

ingegneri, che ha ritardato l'iter dei piani. Ora, grazie al parere dell'ordine nazionale degli ingegneri, che ha consigliato alla sezione aquilana di non fare opposizione pregiudiziale, sembra che l'iter possa sbloccarsi. Un periodo di impasse piuttosto grave, che ha compromesso l'avvio della ricostruzione nei centri storici, dove sono concentrati i danni maggiori, ossia le abitazioni censite come D ed E, ed anche alcuni servizi importanti, in gran parte ubicati all'interno di palazzi gentilizi fortemente danneggiati. Qui, in gran parte, il lavoro di ricostruzione è quasi interamente in mano ai Comuni. Più veloce, invece, è stato l'iter per le case con danni minori (le cosiddette A, B, C), ricostruzione in gran parte in mano ai privati. Dal punto di vista del flusso di finan-



ziamenti non si presentano particolari problemi. Unico neo, la lentezza degli accrediti, problema al quale i Comuni hanno fatto fronte con anticipazioni di cassa sostenute dalle banche. Cospicui anche i finanziamenti per opere di interesse generale. Il solo comune di Castelvecchio Subequo, ad esempio, ha beneficiato di 1 milione e 900mila euro per la ricostruzione dei palazzi

gentilizi del centro storico. Altro problema drammatico, la confusione in materia di ordinanze da parte dei centri deputati, in particolare la protezione civile nella prima fase, a cui ha fatto seguito l'azione della struttura di missione presieduta dal commissario Chiodi e coordinata dall'ingegner Fontana. Un esempio: la confusione tra riparazione e consolidamento. Riparazione delle strutture lesionate e consolidamento dell'edificio a prescindere dai danni. La prima ordinanza, a firma Bertolaso, disponeva una somma per la riparazione, cui si aggiungevano 150 euro al mq per il consolidamento. Ma siccome siamo in periodo di vacche magre e bisogna risparmiare, alla fine la somma complessiva non supera i 200 euro al mq. Si potranno, quindi sistemare le rotture alla bene e meglio e non si faranno consolidamenti adeguati,

con il rischio che, ad una futura scossa, possa nuovamente venire giù tutto. Con responsabilità anche dei professionisti che hanno autorizzato i lavori. Nasce anche da qui la levata di scudi degli ordini. Vi è poi l'intreccio dei centri autorizzativi dei lavori, tra struttura di missione, ReLuiss e Fintecna, dai quali, in molti casi, emergono pareri contrastanti, con il risultato di bloccare ulteriormente i lavori. Fuori cratere, i problemi sono questi, ma anche altri. I più gravi riguardano la ricostruzione del tessuto economico, con le piccole e medie imprese che non possono accedere ai benefici previsti per quelle all'interno del cratere. Con il risultato che un'azienda, che ha subito gravi danni, si trova costretta al rischio di chiudere i battenti. È questo uno degli argomenti forti della battaglia che i Comuni stanno conducendo perché venga dato seguito alla sentenza del Tar del Lazio che non riteneva ammissibile l'esclusione dei comuni della Valle Peligna. Da ultimo, si è mosso anche il comune di Sulmona, per chiedere l'ottemperanza alla sentenza del Tar da parte degli organi responsabili.

**Ad oltre 30 mesi dal sisma, il processo di ricostruzione resta molto difficile sia dentro che fuori il cratere. A Raiano incontro pubblico per fare il punto della situazione: burocrazia, ricorsi e ritardi, i motivi della mancata rinascita. Cialente: «Il post-sisma è un'occasione da 2 miliardi di euro l'anno». A Sulmona il Comune chiede il giudizio di ottemperanza alla sentenza del Tar.**

### Per dirla tutta

Dalla discussione svoltasi nel convegno di Raiano, emergono due fatti sopra gli altri. Innanzitutto l'incapacità (o la non volontà, quasi scaramantica) degli amministratori aquilani di prendere atto che L'Aquila che loro hanno conosciuto non ci sarà più. Diceva il filosofo Massimo Cacciari che i grandi cataclismi naturali hanno cambiato i connotati a città e territori. Che solo la nostra perverace attenzione al presente ci impedisce di prendere atto di questo dato. Ebbene, questo elemento impedisce di concentrarsi sullo sforzo di delineare la nuova città del domani, e fa vivere amministratori, cittadini ed abruzzesi in un limbo nostalgico. Alla lunga, tutto questo può portare alla realizzazione di opere inutili con grande spreco di risorse. Il secondo

elemento riguarda l'attenzione quasi nulla al problema della ricostruzione del tessuto economico. La gente non rimarrà nell'area del cratere solo perché si ricostruiscono le case. Avrà lavoro, almeno chi ancora se la sente di fare lavori manuali, fino a ricostruzione avvenuta. A questa fase, per la quale le risorse, a detta di Cialente, non mancheranno, seguirà l'altra fase, durante la quale i paesi, seppur ricostruiti, rischieranno di diventare tanti musei a cielo aperto. «I soldi ci sono, mancano i progetti» scandisce l'assessore provinciale alla Ricostruzione, Mauro Fattore. Elemento che chiama in causa la classe dirigente, la sua voglia di fare squadra, mettendo in campo tutta la capacità contrattuale di una popolazione ferita sì, ma non rassegnata.

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)



Caffè and more...

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219



### Offerte del mese

#### TOSHIBA SATELLITE C660-1MG

Processore Intel Core i3  
RAM 4 GB  
Disco fisso 500 GB  
Schermo 15,6" TFT HD  
Webcam - Windows 7 H.P.  
**€ 479**

#### SAMSUNG TV LCD LED 32"

Immagini di altissima qualità, tecnologia LED  
Connettività HD  
Risoluzione 1366x768  
Include digitale terrestre  
**€ 399**

è concessionaria esclusiva

AmiCo<sup>shop</sup>  
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Infoservices Plus è rivenditore autorizzato



Navighi in Internet anche dove non c'è copertura ADSL

Offerta Famiglia  
**1,5 mega** (download)  
upload 348 kbps  
Attivazione 100 €  
Installazione **Gratuita**  
**€ 25 / mese**

Scopri tutte le offerte anche per le aziende

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)  
Tel.: 0864 272802; 393 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com

CRONACA Percorso alternativo per la Snam



appenninica». Impegno demandato direttamente al governatore Gianni Chiodi che, a dire il vero, la risoluzione non l'ha neanche ascoltata, lasciando a Lanfranco Venturoni il compito di ammettere «che qualche problema sulla ubicazione di metanodotto e centrale c'è e va risolto». Non sarebbe stato certo lo stesso senza il pressing dei comitati e delle istituzioni locali che hanno presidiato il consiglio, ma l'efficacia della risoluzione andrà testata sul campo. Anche perché, dalla sua, la Snam ha ottenuto un'audizione in commissione Ambiente per illustrare il progetto, nella speranza di convincere i regionali che lo snodo di Sulmona è imprescindibile e, in qualche modo, già archiviato negli uffici di San Donato Milanese come cosa fatta. C'è chi ha anche proposto di spostare la centrale tra Sulmona e Pettorano sul Gizio, dove «tira più vento e sono meno pericolose le emissioni»,

ma dove resta tutto il problema dell'impatto ambientale e della pericolosità sismica. Girarci intorno è facile, se non si vuole affrontare la questione. Con o senza impegni solenni e risoluzioni approvate. Una prova del nove sulla volontà della Regione di ripensare l'opera, però, sarà possibile verificarla già martedì prossimo quando cioè si riunirà la conferenza dei servizi per l'autorizzazione all'esercizio della centrale di Case Pente, iter che teoricamente e logicamente dovrebbe procedere di pari passo con il via libera per il metanodotto. Coerenza vorrebbe che, se non un parere negativo, almeno ci fosse un rinvio della questione, in attesa cioè che Chiodi, come promesso e impegnato, apra un tavolo di discussione con il governo per ipotizzare un tracciato diverso, più vicino cioè al nome del progetto che è quello di Rete Adriatica e non Appenninica. La questione, comunque, ora è ufficialmente sul tavolo della discussione regionale dopo che, all'Emiciclo, nel marzo scorso, la legge antigasdotto venne proposta e insabbiata in commissione di Garanzia per una presunta e non ancora dimostrata incostituzionalità. Per opporsi al tubo lungo l'Appennino, in fondo sarebbe bastato approvare quel testo. ■

CRONACA

Per un bidone di vernice

frequentano. Qualcuno normale avrà pensato a effetti ritardati provocati dal terremoto visto che il campo è stato utilizzato a pieno regime fino a pochi giorni fa. A pareti dello spogliatoio che rischiano di crollare o tetti pericolanti come la drastica decisione del Comune farebbe intendere. Ma si dà il caso che a palazzo San Francesco non c'è nulla di normale. Così sono bastate due docce mal funzionanti e qualche traccia di muffa sulle pareti dello spogliatoio a indurre i tecnici del Comune a far scattare i lucchetti all'impianto. Una situazione al limite del paradosso se si pensa che con una robusta ritinteggiata e mezza giornata di lavoro ogni cosa sarebbe sistemata. E tutto con un impegno di spesa, ad andarci larghi, sotto i 2mila euro.



Ma, e qui viene il bello, il Comune non ha i soldi e l'impianto sportivo resterà chiuso fino a quando non saranno trovati i fondi per intervenire. Come non ci sono i soldi per posizionare un piccolo lampione all'esterno della scuola Panfilo Serafini, per dar modo agli studenti, in particolare a quelli diversamente abili, di poter raggiungere le classi senza mettere a repentaglio la propria incolumità. Da giorni le insegnanti hanno segnalato, inutilmente, la situazione al dirigente scolastico e vice sindaco Enea Di Ianni. Come non ci sono i soldi per riparare le auto del Comune o per acquistare il gasolio dei mezzi pubblici che rischiano l'improvvisa fermata ai box. E tutto questo mentre si continua a perseguire sogni megagalattici e a gettare fumo negli occhi della gente con l'annuncio della realizzazione di grandi opere come, ad esempio, il nuovo stadio che dovrebbe sorgere proprio nel posto dov'è ora il campo Mezzetti, quello chiuso per inagibilità. «Daremo alle nostre società uno stadio che sarà il vanto di tutta la città», vanno ripetendo da mesi sindaco e amministratori. Più realisti i dirigenti del Real Sulmona: «Non chiediamo tanto ma solo due bidoni di vernice per permettere ai nostri ragazzi di potersi allenare».

In breve

- Alla fine è arrivata, non senza dissensi e lotte intestine, l'approvazione in commissione provinciale delle norme tecniche di attuazione per il nucleo industriale di Sulmona. Si tratta di una normativa a lungo attesa e che, sostanzialmente, permette di ampliare le tipologie di attività all'interno dell'area industriale sulmonese. Il provvedimento dovrà però passare ora all'approvazione del consiglio provinciale, ma i numeri sembrano non esserci, almeno se non verrà ritirata la delibera di fine agosto, frutto di un procedura in cui si denuncia un conflitto d'interessi della vice residente Antonella Di Nino.
- I soldi non si sono visti, né si vedono, nonostante siano abbondantemente passati i sei mesi di tempo richiesti. Così il Comune di Sulmona ha deciso di adire le vie legali nei confronti dell'Ater per recuperare i soldi anticipati per pagare l'alloggio agli sfollati di via Angeletti, 23 nuclei familiari sfrattati dalle palazzine dopo il 6 aprile 2009 e ricoverati per un lungo periodo negli alberghi della zona. Sffollati di altra categoria, se vogliamo, perché l'inagibilità delle palazzine Ater di via Angeletti, non sono conseguenza del terremoto, ma di problemi di staticità segnalati da diversi anni e a cui l'azienda pubblica non ha mai messo mano. Per questo quel periodo trascorso in albergo dai suoi residenti, secondo il Comune, deve pagarli l'Ater.
- Domenica 23 ottobre, alle 11, presso palazzo Colella a Pratola, il Pd ha organizzato un incontro pubblico per discutere le conseguenze dopo gli ingenti tagli agli enti locali. Presenzieranno: il senatore Luigi Lusi; il senatore Giovanni Legnini; il segretario regionale Pd Silvio Paolucci. Coordina: Il segretario Pd Pratola Peligna Roberto Di Loreto.
- Continua da parte dell'Opis di Popoli guidata da Adriana D'Amato (associazione obiettivo prevenzione ed informazione senologica) la lotta contro il fumo. Giovedì 13 ottobre presso la taverna ducale con il dottor Donato Natale oncologo responsabile del day hospital del presidio ospedaliero di Pescara e Penne si è tenuto un'affollata riunione dei soci sul tema "epidemiologia-danni da fumo" cui pare siano in questa epoca particolarmente soggette le donne, soprattutto quelle più colte ed in carriera.

POLITICA I rottamatori timidi

di pasquale d'alberto

ambizioni "disordinate" Fusco, ormai cittadino pescarese di adozione Castricone. Segue, poi, la pattuglia di riserva, in gran parte amministratori locali, di maggioranza e di opposizione. I sindaci sono Fabio Camilli (31) ad Acciano ed Ileana Schipani (37) a Scontrone; assessori nelle rispettive giunte Loreta Risio (30) a Cocullo, Stefano D'Amico (33) a Pettorano sul Gizio, Agata Di Meo (33) a Prezza, Alessandra Tomassilli (38) a Pratola Peligna, Giulia Lacapruccia



Enrico Pace



Toni Castricone

(39) ed Amedeo Natale (38) a Popoli. Poi vengono i consiglieri di opposizione, che hanno anche un ruolo nella direzione del Partito a livello locale. E sono Pierpaolo Arquil-

la (34), ancora impegnato a leccarsi le ferite della debacle raianese, Andrea Santilli (30) a Vittorito, Enrico Pace (31) a Roccacasale, Mario Servilio (29) a Bugnara. Infine, alcuni esponenti che, pur non essendo impegnati direttamente nell'amministrazione, danno il loro contributo alla gestione del Partito. Merilisa Viola (27) a Raiano, Andrea Catena (33) segretario del partito a Sulmona, Antonio Monaco (30) a Pettorano sul Gizio, Eleonora Bianchi (26) a Castelvecchio Subequo, Diego Mastrangelo (33) a Corfinio, Lucia Margiotta (35) a Pratola Peligna. Una pattuglia con-

sistente, in grado di marcare una presenza effettiva nel senso del rinnovamento. Sono giovani "colti", in gran parte laureati, alcuni in condizione lavorativa tranquilla, altri in cerca di un lavoro stabile, come tanti loro coetanei precari a vita. Ma vivono, questa è l'impressione, ognuno per sé, impegnato a definire la sua vita, oppure a curare le proprie ambizioni, isolato nella sua cittadella. Il difetto dei grandi, nella politica del Centro Abruzzo, ancora duro a morire. Rottamatori timidi, in sostanza (come i loro omologhi del Pdl), con il permesso dei padri e dei tutor. Un vero peccato, perché il Pd, sul territorio e non solo, avrebbe bisogno di altro.

MAURIZIO COLABERARDINO  
DECORATORE

Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ  
Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252  
Cell. 339.1669966  
maurizicolaberardino@live.it

Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili



NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE

GENOVESE MARIO

servizio 24 ore



+39 345 2666197  
genovese.mario@live.it

www.abruzzoautonoleggio.it

Taxi da 1 a 6 posti per:  
trasferimenti da e per aeroporti e stazioni ferroviarie  
servizio navetta  
servizio ristoranti e hotel  
servizio di accompagnamento a visite mediche

Il mondo di Roberta  
Via XX Settembre 25  
Castel Di Sangro  
Le mie idee... I vostri sogni  
TUTTO per creare TUTTO  
340 6333218  
bobo\_romano@fastwebnet.it  
Si organizzano corsi

# Numeri a "rotaie libere"

**Sbagliati i calcoli degli espropri per la realizzazione della galleria e della stazione di Castel di Sangro. La ferrata per Isernia, intanto, resta chiusa.**

di **loretta montenero**  
**CASTEL DI SANGRO.** Nel centro sangrino, le uniche certezze sul recupero di più chilometri possibili di rotaia da destinare al trasporto passeggeri, sono tre. Riguardano il collegamento della stazione di RFI con quella della Sangritana, e sono: l'avanzamento dei lavori per la costruzione della galleria e della nuova stazione, le procedure di esproprio dei terreni e il cattivo rapporto tra i tecnici che hanno totalizzato i metri quadri da espropriare e l'addizione. Dal prospetto della Sangritana riportato sul procedimento diretto all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, i mq di terreno da espropriare a Castel di Sangro risultano essere in totale 10.762, ma, sommando i mq riportati di fianco a ciascuna delle 84 particelle, il totale fa 11.769. Mancano 1.007 mq, un

errore materiale che non dovrebbe comportare alcuna conseguenza di carattere amministrativo, ma restare solo un errore sulla carta. Tra gli oltre 200 proprietari di terreni, non manca nessuno. Espropriati 74 mq a "Case Popolari dell'Aquila Ater/ Comune di Castel di Sangro", c'è la Asl, la parrocchia di San Nicola e la Provincia, oltre a ditte e privati. Procede dunque il progetto, malgrado il difetto di aritmetica. Maurizio Zaccardi, consigliere

Sangritana e del Comune castellano, spiega: «Terminata la fase di rimozione dei binari, tra qualche giorno si passerà alla fase operativa con le ruspe». E per un cantiere che va, un progetto resta fermo. Si tratta della richiesta avanzata da Sangritana a Trenitalia per la gestione della linea per Isernia-Carpinone. «L'ultima sollecitazione presentata ad Ancona risale a circa 20 giorni fa, ma ad oggi non è pervenuta nessuna risposta» aggiunge Zaccardi. Frena dunque l'obiettivo di Sangritana circa il recupero di più chilometri possibili di rotaia per passeggeri. Radoppiano invece le proteste. Da Goriano il sindaco protesta con Trenitalia per il degrado in cui versa la stazione di riferimento della Valle Peligna e Subequana e, Federconsumatori, accusa la Regione di «subire passivamente le scelte di Trenitalia».



## Ancora massi sulla Subequana

**Partire al più presto con i lavori di messa in sicurezza della strada: «La Regione intervenga con fondi propri».**

di **federico cifani**  
**MOLINA ATERNO.** Ancora massi sulla Strada Statale 5. Questa volta un sasso di circa 30 chili è ruzzolato sull'asfalto senza arrecare danni ai viaggiatori. Il pezzo di roccia è probabilmente scivolato da sotto le reti paramassi finendo sul tracciato proprio nel tratto del mulino di Sant'Antonio, uno degli attraversamenti tra i più stretti e rischiosi del cosiddetto "Giro della Valle". L'accaduto ha riproposto l'annoso tema sulla sicurezza del tratto viario che collega il comprensorio Peligno a quello Subequano. Una strada che attende la realizzazione delle gallerie paramassi. Proprio per questo in settimana si andranno a

concludere delle ulteriori perizie tecniche della società incaricata per la realizzazione delle opere. Dopo un vertice tra presidente della Comunità montana Luigi Fasciani, sindaco di Castelvecchio Subequo Pietro Salutarì e il presidente del comitato pro valle Subequana Berardino Musti, è stata garantita la presentazione del progetto esecutivo all'Anas nel giro di qualche giorno. «Fatti i rilievi tecnici - ha detto il presidente Fasciani - è necessario che si dia al più presto l'avvio alle gare d'appalto». Intanto però sulla realizzazione delle opere che potrebbero partire dalla prossima primavera, è necessario un ulteriore intervento della Regione. «L'Anas

- ha esordito Berardino Musti - ha sul piatto 7 milioni e 5mila euro ma per la realizzazione delle tre gallerie, ne occorrono di più. Per questo chiediamo alla Regione di partecipare con fondi propri da affiancare a quelli dell'Anas e giungere ad una ottimale sistemazione della strada». Una richiesta che pare abbia ottenuto il benestare dell'assessore Giandonato Morra. Sull'argomento ha fatto sentire la sua voce anche il sindaco Pietro Salutarì: «Credo che la prima necessità sia quella di stringere sui tempi per la realizzazione delle opere. L'Anas ha già fatto molto ma le gallerie sono necessarie ad aumentare i livelli di sicurezza».

## Popoli: lavori per 4 milioni di euro

**Rischio idraulico sul fiume Pescara, statale 17 e scuola Paolini, i cantieri prossimi all'apertura.**

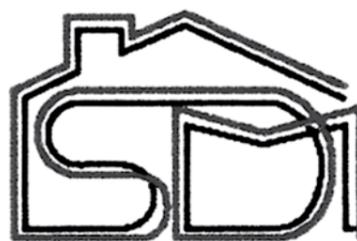
di **luigi tauro**  
**POPOLI.** Dopo una lunga fase istruttoria per ottenere tutti i pareri necessari, risultano ormai imminenti le procedure di gara e di affidamento di lavori per circa 4 milioni di euro a Popoli. Secondo l'annuncio dell'assessore popolese Mario Lattanzio «la Provincia di Pescara sta lavorando su vari fronti legati al territorio di Popoli ed è riuscita a conseguire ottimi risultati, senza dimenticare che per alcune di que-

17 per 1 milione e 300mila euro. Per questo importante intervento è stato aperto un confronto con la Regione e le aziende della zona, in modo tale da non creare difficoltà alla loro attività. Anche per quanto riguarda l'edificio della scuola dell'obbligo Paolini, l'ente guidato da Guerino Testa ha reso disponibile circa 900mila euro (di cui 630mila di finanziamento ed una integrazione di 250mila della Provincia) per mettere in sicurezza e adeguare alle normative l'istituto professionale Ipsia. Per l'edificio delle scuole del primo livello elementari e medie, ancorché non rientri nella competenza provinciale, è stato attivato una virtuosa collaborazione con l'ente locale per beneficiare



dell'importo di ulteriori 800mila euro già assegnati alla gestione del Comune. «In definitiva - sostiene visibilmente soddisfatto l'assessore Lattanzio - in parte sono state già avviate le procedure di affidamento di lavori ed in parte lo saranno a breve, ma entro il prossimo anno avranno inizio lavori per circa 4 milioni di euro a Popoli». Diretta all'assessore comunale che in precedenza aveva evidenziato i ritardi nell'avvio dei lavori è la frase «un bravo amministratore prima di esprimersi dovrebbe studiare le leggi o assumere informazioni sull'iter amministrativo delle singole procedure».

ste questioni occorre rispettare normative e procedure complesse sia nazionali che comunitarie». Dopo aver conseguito il favorevole Via (valutazione di impatto ambientale) integrato da altri studi e pareri connessi con interventi sul sito di interesse nazionale, entro l'estate avranno inizio i lavori per contenere il rischio idraulico del fiume Pescara per 774mila euro (già stanziati, ad onore del vero, dalla precedente amministrazione provinciale), tenendo conto dei termini e limiti delle normative nazionali e direttive europee in materia. Potranno iniziare non prima di giugno anche i lavori di realizzazione sulla statale



*Salvatore & Di Meo s.n.c.*

**COSTRUZIONI EDILI**

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

**Agripeligna**  
Oleificio

Grande assortimento di  
piante, fiori recisi e lumini



Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ)  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it  
www.agripeligna.it

## Bussi: sfida all'ultimo ricorso

**Ancora al centro del dibattito la legittimità della nomina del commissario ad acta per il bilancio consuntivo, mentre il Comune bussa cassa ai presunti creditori.**

**BUSSI.** Continua "la storia vera del Comune che scivolò sul conto a primavera". Dopo l'audizione in commissione vigilanza, del sindaco di Bussi, per Marinella Sclocco «il difensore civico non avrebbe potuto nominare il commissario ad acta non avendo il potere per farlo come dimostra una sentenza della Corte Costituzionale del 2005 n. 167». La dichiarazione del consigliere regionale fa ri-



ferimento ad un orientamento della Corte Costituzionale manifestato nell'occasione dell'esame della legge della Regione Abruzzo n° 4 sul controllo degli atti degli enti locali. Secondo l'alta Corte il potere di nomina di commissari che sostituiscono organi di governo andrebbero effettuati dai vertici della Regione. Di diversa opinione il difensore civico Giuliano Grossi che ritiene legittima invece la sua nomina. Del caso tornerà

comunque a occuparsi la stessa commissione di Vigilanza della Regione che ha convocato per giovedì prossimo anche le minoranze dell'amministrazione comunale: i capigruppo Sonia di Carlo e Salvatore La Gatta. Comunque vada la vicenda del conto, questo comunque non pare un bel momento per il Comune tra visite della guardia di finanza, commissari ad acta e continue nomine di legali per mancate riscossioni. Prima contro l'amministrazione provinciale di Pescara per trasferimento di finanziamenti Apq su sviluppo locale e riequilibrio di aree interne e poi contro la società Solvay per recupero di presunti crediti di circa 200mila euro dovuti a forniture di acqua potabile per il 2009 e 2010 e poi, forse, contro l'Aca che deve all'ente oltre 400mila euro. La Solvay ha fin'ora sempre respinto la pretesa poiché sostiene di non aver mai approvvigionato acqua dalle condotte del Comune bensì da quelle dell'Aca regolarmente pagata. L'ultima nota del gennaio 2011 concludeva: in assenza di un allacciamento all'acquedotto comunale riteniamo la vostra richiesta del tutto priva di fondamento. **I.tau.**

## Una chiesa in attesa di miracolo

**Chiusa dal terremoto, San Rocco cade a pezzi. I soldi tutti dirottati sul santuario.**

di **simona pace**  
**PRATOLA.** Non ha subito la stessa fortunata sorte di palazzo Colella la chiesa di San Rocco. Luogo di culto di notevole importanza per il quartiere Schiavonia e via Gramsci: la piccola chiesetta è rimasta infatti chiusa dal terremoto. Dichiarata da subito inagibile a causa del tetto in cattive condizioni, delle crepe e degli allestimenti interni quasi distrutti e che ne hanno seriamente compromesso l'accesso alle anziane della zona, solite bisbigliare il rosario, e al gruppo di Padre Pio, con la sua messa mensile. La triste vicenda di questa vecchia struttura del 1500 è ancor più angosciante se si pensa alla sua dichiarata subaltermità al santuario della Madonna della Libera. Tanti sono stati i tentativi per racimolare qualche soldo per la sua messa in sicurezza, ma vuoi per la necessità di intervenire sulla chiesa principale vuoi per la crisi che si fa sempre più dura, tra banche (entrambe hanno rimandato al futuro un ipotetico intervento), enti pubblici e struttura ecclesiastica nessuno ha pensato alla "piccola" in frantumi che potrebbe essere riaperta con 50mila euro. «Sto facendo il possibile, mi sto adoperando in ogni modo» commenta il priore Domenico Pace. «Come faccio ad interessar-

mi di San Rocco quando il santuario è ancora in quelle condizioni - afferma il parroco Padre Renato Frappi - se arriveranno fondi saranno tutti dirottati per il suo interno». Dunque, assodata quale sia la priorità, tutti sperano in un miracolo che faccia piovere soldi dal cielo. C'è chi spera nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica, chi nel paterno intervento dello Stato. Il priore ha anche parlato della possibilità di un interessamento del senatore Pd Marino che si è riservato una visita nella chiesa di San Rocco in balia di un inesorabile decadimento.



## Dissuasori che non dissuadono

**POPOLI.** Continuano le proteste dei residenti sulla scarsa utilità dei paletti dissuasori posizionati lungo via Mazzini. L'intenzione degli amministratori comunali era quella di eliminare le soste selvagge soprattutto in corrispondenza di case e garage e rendere più vivibile l'intero quartiere. Un obiettivo fallito in pieno visto i risultati ottenuti. Oltre a rovinare, sotto l'aspetto architettonico e paesaggistico uno scorcio tra i più belli del paese, non è stato eliminato, se non in minima parte, nemmeno il problema dei parcheggi. I residenti infatti continuano a lasciare le loro auto vicino ai dissuasori rendendo particolarmente difficoltoso il transito degli altri veicoli. E in alcuni casi addirittura impossibile. Senza contare che le auto vengono lasciate in sosta vietata anche di notte creando gravi problemi in caso di emergenze e di soccorso. In corrispondenza di una piazzuola qualcuno ha ritenuto opportuno togliere alcuni dissuasori in modo da poter parcheggiare più agevolmente, senza che nessuno del Comune sia intervenuto per risolvere la situazione. Stessa cosa davanti allo studio di un medico di base dove tra un paletto e l'altro c'è chi ci infila la propria automobile creando difficoltà a tutti i pazienti che hanno bisogno di consultare il dottore. **c.lat.**

## Valle del Sagittario: prove di unione

**I cinque paesi del Sagittario mirano all'associazione in convenzione, piuttosto che all'unione dei Comuni prevista dalla legge.**

**ANVERSA.** Evitare l'esercizio obbligatorio dell'unione dei comuni puntando sulle associazioni in convenzione. Questo il cammino segnato nel corso di una riunione per affrontare il futuro dei piccoli centri alla luce degli ultimi indirizzi politici. Il vertice si è tenuto tra i sindaci della Valle del Sagittario, un comprensorio che raggruppa 6.499 re-

sidenti, e si è svolto nella sala consiliare di Anversa. Alla riunione erano presenti i primi cittadini di Introdacqua Giuseppe Giammarco, di Bugnara Giuseppe Lo Stracco, di Cocullo Nicola Risio, di Anversa Gabriele Gianni, di Villalago Fernando Gatta ed il vicesindaco di Scanno Cesidio Giansante. Presenti anche molti consiglieri e amministratori.

L'obiettivo è quello di ridurre i costi dei singoli Comuni attraverso delle convenzioni rinunciando all'unione di comuni che andrebbe a tranciare la rappresentanza dei paesi sotto i mille abitanti. In pratica, su sei centri della Valle del Sagittario, tre sono sotto i mille abitanti. Nello specifico gli abitanti sono così suddivisi: Anversa 389,

Cocullo 259, Villalago 613. Mentre gli abitanti di Bugnara, Introdacqua, Scanno ne sono rispettivamente 1.088, 2.184 e 1.966. Non solo, nel caso di un'unione, proprio i Comuni più piccoli resterebbero imbrigliati nelle strette maglie del bilancio unico. Una situazione che sta spingendo gli amministratori di questo angolo di territorio a trovare

soluzioni alternative partendo dalla rilevazione, attraverso una specifica scheda, di tutta la gamma dei servizi erogati da ogni singolo Comune. Una sorta di vademecum per approntare meglio le convenzioni. Inoltre, bisognerà attentamente valutare il ruolo delle Comunità montane, che già gestiscono servizi primari per i cittadini. **f.cif.**

**Semmiflex**  
materassi

Vendita diretta al pubblico  
 Lavorazione piumoni in pura lana  
 Divani letto  
 Letti contenitori

**Tutto a prezzi di fabbrica**

**Memory Form**

Qualità maxi a prezzo mini

**Memory Form**  
 è la nuova concezione del dormire  
 Con la sua ergonomicità promette  
 un sostegno confortevole per la  
 zona della schiena, delle spalle così  
 come delle gambe



Zona Ind.le **Raiano** (AQ)  
 2 km uscita autostrada  
**Pratola Peligna-Sulmona**  
 Tel e Fax **0864.726384**  
 info@semmiflex.com  
 www.semmiflex.com

**TeleVoip Italia**

finalmente *liber*

**La mia terra...  
 ... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
 oppure visitate il nostro sito web [www.televoipitalia.it](http://www.televoipitalia.it)

# Tassa di soggiorno: coro di no

**Sindaci e operatori contro l'ipotesi del balzello ai turisti. L'obolo, tuttavia, sarebbe inapplicabile nell'Abruzzo interno.**

È una tempesta in un bicchier d'acqua la polemica innescata dal presidente di Federturismo Abruzzo, Dario Colecchi, sulla tassa di soggiorno da applicare nei centri del nostro territorio, soprattutto quelli del turismo montano? Almeno questa è l'opinione di molti perché, sembra, che i nostri paesi non abbiano le caratteristiche per applicarla. In sostanza, sembra che la tassa di soggiorno sia uno strumento applicabile o nelle città con caratteristiche metropolitane ovvero capoluoghi di provincia o in centri riconosciuti come "turistici" da un albo regionale che, tuttavia, in Abruzzo non esiste. Quindi, nelle aree interne della nostra regione nessun centro avrebbe la facoltà di imporre il famigerato balzello. Nel merito, tuttavia, è una levata di scudi generale alla sola ipotesi della sua introduzione, paventata per prima a Scanno la scorsa estate.

Dario Colecchi l'aveva stroncata sul nascere: «Non si può gravare su una delle poche risorse certe della nostra regione - aveva detto - che rappresenta il 15% del Pil del territorio. Se i sindaci hanno bisogno di entrate per garantire i servizi - aveva aggiunto - siamo disposti noi a tassarci ed a versare una cifra concordata. Ma gravare sui turisti no». I sindaci sono sulla stessa lunghezza d'onda: «È una follia solo pensarla - sottolinea Emilio Nusca, sindaco di Rocca di Mezzo - i nostri paesi, soprattutto quelli colpiti direttamente da terremoto, stanno morendo, l'economia annaspa. Non possiamo - aggiunge - gravare solo su quei pochi turisti che ancora continuano a venire dalle nostre parti». Ma anche gli operatori del settore non si discostano dalle affermazioni dei sindaci. «Dove c'è una economia differenziata - spiega pacato Liborio

Di Masso, imprenditore di Scanno - è anche pensabile che si possa prevedere una minima tassa di ingresso nelle città. Ma i nostri paesi - precisa - vivono praticamente di solo turismo, vedi Scanno, Roccaraso o Pescasseroli. Una tassa, anche minima, avrebbe un impatto psicologico devastante, anche perché, diciamo, i servizi che offriamo spesso non sono all'altezza. Cosa dovrebbero pagare i turisti?» per tutti e tre, Colecchi, Nusca e Di Masso, in gioco c'è anche l'immagine di accoglienza ed ospitalità dell'Abruzzo montano, una delle caratteristiche che - a loro giudizio - rende ancora appetibile per il turista questo territorio. «La tassa di soggiorno - concludono - e le polemiche che scatenerebbe sui media, sarebbe il colpo letale ad una delle caratteristiche che ha sempre connotato positivamente i nostri paesi». **p.d'al.**

# Il fiore all'occhiello di Roccaraso

**Il gioiello la pulsatilla all'Expo Italia 2011 a Bruxelles. In arrivo per i mondiali la versione in diamanti.**

**ROCCARASO.** La pulsatilla, il gioiello realizzato dall'orafo Franco Coccopalmeri, è volato a Bruxelles in occasione dell'Expo Italia 2011 che si è svolto al Parc des Expositions du Heysel dal 20 al 23 ottobre. Insieme agli oggetti di altri artigiani abruzzesi e del made in Italy, il gioiello è stato esposto nell'ambito dell'ente mostra di Guardiagrele, nell'area espositiva della Regione Abruzzo. Roccaraso, più nota per le piste da sci, un tempo Cortina del sud, debutta nella vetrina internazionale anche per l'artigianato. Entusiasta l'orafo Coccopalmeri per l'iniziativa: «Il nome di Roccaraso è stato presente a Bruxelles, ma penso anche al valore simbolico del gioiello



lo scorso anno. Nel gioiello i petali sono realizzati in oro bianco lavorato con la tecnica della filigrana, mentre i pistilli al centro del fiore sono in oro giallo lavorato con la tecnica dell'intaglio. L'idea di fare della pulsatilla un emblema di Roccaraso fu di Ugo Del Castello, autore di varie pubblicazioni sulla storia di Roccaraso, il quale pensò a questo fiore come simbolo della natura che si rinnova. La

## Abruzzesi in limousine

**Michael Sembello in visita privata a Pratola per ringraziare del dono di due pastori abruzzesi.**

**PRATOLA.** Sono abruzzesi e hanno origini pratolane, ma viaggiano in limousine bianca sulle strade di New York. Pelo bianco e musetto nero: Maniaca e Ursus, due pastori abruzzesi volati dall'allevamento pratolano di Marco Petrella fino alla lussuosa dimora americana di Michael Sembello, musicista di fama internazionale, sono i protagonisti e i responsabili della visita privata che l'artista ha fatto nei giorni scorsi a Pratola. Un salto in questo angolo d'Abruzzo per ringraziare Marco Petrella dei due cuccioli a quattro zampe donati un anno fa e per battezzare il figlio "dell'allevatore", Daniel, con cui è nata una speciale amicizia grazie alla rete. Il cantante

americano, autore di colonne sonore per film di successo come Cocoon, Gremlins, Independence day e dell'indimenticabile Maniac di Flash Dance, alla ricerca delle sue origini italiane, infatti, ebbe modo di consultare alcune indagini condotte da Marco sugli artisti con origini abruzzesi divenuti famosi nei campi della musica,



cinematografia e teatro, trovando informazioni anche su di sé. Di qui l'amicizia, lo scambio di e-mail, il dono dei pastori abruzzesi e il viaggio fino a Pratola del famoso musicista che, insieme alla moglie Luisa Paolino, ha partecipato nei giorni scorsi al battesimo di Daniel nel santuario della Madonna della Libera. Cerimonia durante la quale Michael Sembello non ha nascosto una certa emozione: Pratola, d'altronde, e soprattutto Maniaca e Ursus, gli hanno restituito infatti la vena creativa. In un anno di convivenza con i due pastori abruzzesi, infatti, il musicista ha ricominciato a scrivere e comporre canzoni. Niente male per due abruzzesi in limousine.



lo, una creazione e un emblema peculiari del nostro territorio, nato da una felice collaborazione tra roccolani e per Roccaraso». La pulsatilla, fiore che cresce sulle alture delle montagne della zona, è stata presa a modello di questo particolarissimo gioiello che l'orafo roccolano ha realizzato in occasione dei 100 anni di sci festeggiati a Roccaraso

pulsatilla, divenuta un simbolo per il paese, è anche un dolce realizzato dai pasticceri Claudio D'Arcangelo e Paola Marchetti. E per i mondiali di sci juniores che si disputeranno a Roccaraso da febbraio prossimo, l'orafo sta già pensando alla preziosissima "pulsatilla mondiale", il fiore di Roccaraso realizzato interamente con i diamanti. **I.mon.**



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona  
 Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
 www.pavind.it - info@pavind.it

**BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

Pianificazione Patrimoniale, Spazio Giovani, Autoprogrammi, Leasing Auto, Leasing Strumentale, Leasing Targato Pesante, Carte di Credito, Previsione Complementare, ORIENTARSI.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
 Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
 POPOLI: Tel. 085.980695 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASAURIA: Tel. 085.8883124  
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
 www.bccpratola.it



# A Raiano il Mondialino di sciabola

**Evento internazionale affidato all'organizzazione dell'associazione Gymnasium dal 27 giugno al 1° luglio 2012.**

di **walter martellone**  
Nell'anno dei mondiali catanesi di scherma, tra le edizioni più prolifiche per i colori azzurri, con la bellezza di 11 medaglie (4 ori, 3 argenti e 4 bronzi), anche nel nostro territorio si torna a parlare di questo sport. Se ne parla sempre grazie all'associazione schermistica Gymnasium Club di Raiano, che ha avuto dalla federazione italiana l'incarico di organizzare una gara internazionale under 14, vale a dire il 1° Mondialino di sciabola. Visti gli ottimi risultati ottenuti in questi ultimi anni, la Fis ha accolto di buon occhio l'idea venuta a Linda Moca, esponente di spicco della società e le ha affidato l'organizzazione di questo evento che avrà una portata internazionale. Basti pensare che è la prima volta in assoluto che una gara di under 14 internazionale viene inserita nel calendario ufficiale delle Gare Sattelite. «È un onore per noi essere i primi al mondo ad ospitare un evento del genere - ci dicono dalla società - e ci stiamo mettendo in moto da subito per non deludere le aspettative della federazione e di tutto l'ambiente schermistico regionale». La manifestazione si svolgerà a Raiano dal 27 giugno al 1° luglio 2012 e si articolerà in

ben cinque giorni di attività diverse, che porterà tutti gli atleti, i tecnici, i dirigenti e gli accompagnatori a partecipare ed assistere alle gare, oltre che a conoscere ed apprezzare i nostri luoghi. Obiettivo principale infatti, oltre all'aspetto sportivo, è proprio la socializzazione e l'interscambio tra le varie culture presenti. Le federazioni schermistiche che saranno invitate, saranno ben 42 e vanno da un continente all'altro del pianeta. Il programma dell'evento dovrebbe prevedere l'arrivo e la presentazione delle rappresentative mercoledì 27 giugno, le gare ufficiali individuali il giorno successivo. Il terzo giorno (di riposo schermistico), sarà dedicata alla visita di luoghi, borghi, musei e quant'altro di particolare offerta il nostro territorio. Sabato 30 giugno sono previste le gare ufficiali a squadre, con la serata dedicata ad incontri culturali e momenti di ristorazione comune. Domenica infine, saluti ufficiali e partenza delle varie squadre. Una cinque giorni quindi che arricchirà il nostro territorio di una manifestazione unica al mondo nel suo genere e che porterà una ventata di ottimismo in una zona che ha davvero bisogno di eventi del genere per ripartire.

## Sulmona in rosa

Giro d'Italia nuovamente protagonista a Sulmona. A distanza di tre anni infatti, una tappa del Giro partirà dal capoluogo peligno, per la gioia dei tantissimi appassionati di questo sport. La tappa in questione sarà l'ottava e il giorno sarà domenica 13 maggio. Sulmona-Lago Laceno di 228 km, con i corridori che arriveranno da Rocca di Cambio

nella giornata di sabato. La notizia circolava già negli ambienti ciclistici ed è stata ufficializzata lo scorso 16 ottobre, durante la presentazione dell'edizione 2012 a Milano. Grande occasione ancora una volta per il nostro territorio, di mettersi in mostra agli occhi dell'Italia durante una delle manifestazioni sportive più amate e seguite di sempre.

# Anche il Pacentro perde la vetta

**Torna a vincere a fatica il Sulmona. Crollo verticale del Castel di Sangro. Il Pratola rinasce.**

Nell'ottava giornata del girone di andata del campionato regionale di Eccellenza, il Sulmona 1921 torna al successo, battendo tra le mura amiche il San Salvo (1-0). Una vittoria importante, meritata, che ridà morale e classifica ai biancorossi dopo due sconfitte consecutive. Ancora privo del bomber Cammarata, ma con i neo acquisti Cau e Bojner, il Sulmona centra i tre punti grazie al gol sul finire di primo tempo del centrale difensivo Fuschi. Un Sulmona in ripresa, ma che continua a faticare ancora troppo. Anche domenica infatti, molte occasioni sprecate e partita sempre in bilico fino alla fine, anche se l'importante stavolta erano solo i tre punti. Domani nuovo turno interno da non fallire contro il Mosciano. Crollo del Castel di Sangro, che nell'anticipo del sabato si è visto strapazzare dall'Amiternina (5-1), in una gara che aveva visto i sangrini passare per primi in vantaggio. Situazione pesantissima, con una squadra ed una società allo sbando e con una tifoseria esasperata, che merita sicuramente di più. Anche nel campionato di Promozione, si è giunti all'ottava giornata del girone di andata, giornata che vede il Pacentro perdere la vetta della classifica dopo il pareggio conseguito a Loreto Aprutino (0-0). Partita intensa quella di Loreto, che il Pacentro poteva far sua se D'Andrea non avesse fallito un calcio di rigore, parato dal portiere di casa. Peccato, ma la squadra ha dimostrato di esserci e dirà la sua nei quartieri alti della classifica. Rinascita completata anche per il Pratola, che infila la terza vittoria consecutiva e risale sensibilmente la graduatoria. Battuto il Vis Ripa (3-1) in maniera netta e convincente, con un Pendenza sempre decisivo autore di un gol e due assist. In Prima Categoria siamo

arrivati alla quinta giornata del girone di andata ed è stata la giornata della prima vittoria del Raiano, che ha battuto (2-1) il Sant'Anna praticamente in due minuti. In effetti allo scadere del match, i rossoblù erano in svantaggio e con Milone e D'Andrea (rigore), hanno ribaltato il risultato. Pareggio del Goriano che sul nuovo campo in erba sintetica, non è riuscito a vincere nemmeno una gara. Stavolta a portare via il punto, è stata la Lettese (2-2) che ha trovato il pari ad una manciata di minuti dal termine. Travolgente la Torrese, che

rifila quattro reti al River '65 a Chieti (0-4) e inizia prepotentemente a risalire la classifica. La squadra di Lerza sembra decisamente la più attrezzata per la vittoria finale, anche se altre squadre le daranno filo da torcere fino alla fine. Ottimo il pari conseguito dal Tocco sul campo del Rosciano (1-1) e brutta sconfitta per la Valle Peligna Pratola, che perde di misura (2-1) a Manoppello, rimanendo in una precaria posizione di classifica. Vittoria convincente, nel girone B, del Castello 2000 (4-0) contro il Casalbordino. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 22 ottobre

### ECCELLENZA

Montorio 88	20
Alba Adriatica	17
FrancaVilla	17
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>16</b>
Casalincontrada 2002	16
Amiternina	15
Sporting Tullum	14
Pineto Calcio	12
Vasto Marina	11
Rosetana Calcio S. R. L.	11
Cologna Paese Calcio	11
Capistrello A. S. D.	10
Mosciano Calcio	9
S. Salvo A. S. D.	7
Guardiagrele	5
Martinsicuro	3
<b>Castel di Sangro</b>	<b>3</b>
Spal Lanciano	1

### PROMOZIONE GIR. B

2000 Calcio Acquasapone	19
<b>Pacentro 91</b>	<b>18</b>
Moscufo	17
Altinrocca 2011	15
Tre Ville	15
Folgore Sambuceto	14
Castiglione Val Fino	11
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>11</b>
Lauretum	10
Flacco Porto Pescara	10
Penne Calcio	9
Amatori Passo Cordone	8
Vis Ripa	7
Real San Salvo	7
Vis Pianella 90	6
Torre Alex Cepagatti	5
Virtus Cupello	5
Caldari	5

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	15
Torino di Sangro	13
<b>Castello 2000</b>	<b>10</b>
Scerni A. S. D.	9
Audax	8
Fossacesia	8
Castelfrentano A. S. D.	8
Real San Giacomo 2006	7
Quadri	6
Villa Scorciosa	5
San Paolo Calcio Vasto	5
Casalbordino	5
Casolana Calcio	3
Roccaspinalveti	3
Villa S. Vincenzo	2
Trigno Celenza	1

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Faresina	12
Rosciano	11
Virtus Ortona Calcio 2008	11
Torrese Calcio	10
Orsogna A. S. D.	10
Vacri Calcio	9
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>7</b>
Centerba Toro Tocco	7
Volto Santo Manoppello	7
Scafa A. S. D.	5
<b>Raiano</b>	<b>4</b>
River 65	4
Lettese	3
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>2</b>
S. Anna	2
Crecchio Calcio	1

**LEGEA point**  
Affiliato Frabotta Antonio  
Tel. 392.7080589  
antonio.frabotta90@gmail.com  
Via Umberto I, 38 (Galleria Mimmi) Castel di Sangro (AQ)  
**Nuova apertura - Sabato 15 ottobre 2011**  
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA  
**enya FASHION**  
Sergio Tacchini - Helly Hansen  
In Sport - 10 Hp - Eke - Mash - Invicta **Tel. 329.3626743**

**Keyron Italia**  
FRANCHISING  
**il tuo Centro di Stampa & Pubblicità**  
Decorazioni automezzi, Totem, Insegne, Vetrofanie, Adesivi, Manifesti, Volantini, Poster, 6x3, Striscioni, Bigliettini da visita, Carte intestate, Buste intestate, Modulistica, Noleggio vele, Personalizzazione abbigliamento, Gadget, Targhe, Timbri e... tanto altro ancora.  
**Via Tratturo 20 - RAIANO**  
**Tel. 0864.72464 - 726068**

**EDIL-FUTURA**  
di MIGONE R. & POMES B. snc  
COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA  
Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



# EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO  
SISTEMI DI NAVIGAZIONE  
ALLESTIMENTI SU MISURA  
LAVORAZIONI IN VETRORESINA  
ANTIFURTI  
ASSISTENZA  
SENSORI DI PARCHEGGIO

freedom



**Clarion**  
CZ301E  
€ 99,90

VIA FILA 4A - ZONA ARTIGIANALE - SULMONA (AQ)  
TEL. E FAX 0864.33443  
WWW.EVOLUZIONISONORE.IT INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

**Nuova apertura**

# Termealte

di rivisondoli

*il piacere di migliorarsi con  
le nostre acque sulfuree di montagna*



Percorso benessere  
**Sauna termale**  
Lounge  
Doccia emozionale  
termale

Loc. La Difesa (vicinanze Campo da Golf Cri Cri)  
Rivisondoli (AQ)

Tel. 347.1123744 - 339.1167848 Fax 339.1167847  
www.termealte.it info@termealte.it

*Intimissimo*  
**capricci & coccole**  
di paolucci gemma

**Offerte intimo  
uomo donna bambino**



**NUOVA  
GESTIONE**

**Articoli da regalo - Abbigliamento bambino  
Pelletteria**

corso italia 2 - raiano (aq)  
cell. 331.8050895

# La Bottega del Gusto

*di Francesca e Carmela*

*Le tue torte come in pasticceria  
da noi trovi tutto per decorare  
con fantasia e professionalità*



**NOVITA'**  
stampante per ostie

**Noleggio attrezzature  
per cerimonie**



La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) Cell. 347.6272510



# I profeti fuori dalla patria

**L'assenza di strutture aggregative e l'ignoranza delle istituzioni costringe molti musicisti locali ad emigrare. E oltre la valle è tutto un successo.**

di **simona pace**

«L'unico posto dove si poteva suonare era il Pacifico. La mancanza di un centro di aggregazione è tangibile». Suonano come un macigno le parole del batterista dei Bones Bag, Giorgio. Una sentenza sulla noncuranza delle istituzioni alle realtà musicali locali che all'estero, al contrario, non passano inosservate. Il consistente sostegno del Comune di Sulmona a Patrizio D'Artista ha lasciato il segno in quei gruppi che creano mille escamotage per uscire dall'ombra e che, al contrario dei fortunati prediletti della politica, fanno fatica anche solo a trovare un garage dove suonare. Parte di loro ce l'ha fatta. I Bones Bag hanno all'attivo un video in onda su Rock Tv e una tournée a fine ottobre in diversi Paesi europei. Vige il principio dello scambio musicale, ospitare gruppi stranieri per essere ospitati a sua volta. I Bones sono riusciti a portare a Sulmona grossi calibri quali Left Alone e Cute Leaters direttamente dagli Usa. Stesso copione per i One

Trax Mind, punk rock sulmonese domiciliato a Berlino. Per loro sarebbe tempo sprecato puntare su finanziamenti pubblici anche se, da tempo, suonano nelle maggiori capitali europee e stanno lavorando all'uscita di un nuovo album. Autofinanziano quello che ormai è il loro lavoro e dichiarano: «Se la musica è il tuo sogno te ne vai da una realtà paesana». Saranno in Germania e Svizzera anche i Christine Plays Viola, rock new wave, per le prime date della loro tournée nonostante abbiano messo su una sala prove di fortuna in attesa della saletta promessa dal Comune pratolano. «Esistono delle band che stanno facendo delle cose importanti, senza

aiuto, solo con la passione che li contraddistingue e soprattutto senza alzare la voce con nessuno – dichiarano i Christine – la musica alternativa spesso viene isolata soprattutto perché nella classe politica (ormai datata), manca la cultura in questo campo». C'è chi, addirittura, è migrato oltreoceano. È il caso di Matteo Liberatore. Trasferitosi temporaneamente a New York per conseguire un master in musica, è riuscito a creare di Ashen Figure, sperimentatori di musica rock, che in questi giorni sono in Italia per diversi live e un seminario. Soddisfatti dell'ospitalità di casa nostra aspirano a far diventare popolare un tipo di musica che, purtroppo, ancora non lo è. «In Italia ci stiamo sentendo apprezzati, le persone sono interessate alla novità – dichiara la voce tutta al femminile degli Ashen – A New York c'è tanta scelta e sembra tutto uguale». Peccato che qui non ci se ne renda conto. Gli Ashen sono in attesa di produrre il primo singolo con Nick Sansano, famoso produttore.



Bones Bag

## “Sy coulthur”: la Sirentina vola in Ungheria

**Turismo e cultura al centro del progetto See di cui la Comunità montana sirentina è partner.**

**SECINARO.** Entra nel vivo il progetto approvato all'interno del programma See (South East Europe) che vede la Comunità montana sirentina come uno dei partner italiani. Si tratta del “Sy coulthur” e vuole portare alla valorizzazione delle sinergie tra turismo e cultura. Una strada che la Sirentina insieme agli altri 10 partner provenienti dal sud est europeo, sta contribuendo a costruire. Per l'occasione si è svolta una visita di studio a Székesfehérvár, città storica dell'Ungheria dove venivano incoronati i re. Qui sono stati affrontati i temi dello sviluppo delle aree rurali, mettendo in mostra l'esperienza ungherese, sono stati approntati dei programmi per la valorizzazione territoriale, mentre l'incontro è stato un momento fondante per rafforzare il livello di cooperazione tra i paesi europei. Una strada che vede la Sirentina impegnata nel coinvol-



Székesfehérvár

gere i vari portatori d'interesse locali siano essi pubblici o privati al fine di concretizzare per il proprio territorio le attività di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale. Il progetto che prevede altri incontri nei Paesi sede dei vari partner, si concluderà nel febbraio 2014. Una periodo ampio che consentirà a tutti gli interessati di aprire una finestra sia sui prodotti legati alle proprie attività sia sulle bellezze dei territori in Slovenia, Grecia, Bulgaria, Ungheria e Serbia.

## L'Abruzzo a stelle e strisce

**Successo per il sesto tour dei DisCanto negli Stati Uniti.**

Uno studente della Morris University di Pittsburgh ammira incuriosito una zampogna abruzzese, chiede di questo strano strumento che gli ricorda un po' la bagpipe scozzese. Per Michele Avolio spiegare cos'è una zampogna vuol dire parlare d'Abruzzo, di questa nostra terra che non smette di incantare chi vive all'estero, soprattutto inglesi ed americani. Il sesto tour dei DisCanto è il tour delle nostre tradizioni musicali, delle canzoni composte e cantate in tempi lontani, rielaborate e riproposte ad un pubblico sempre più affezionato e numeroso. Partito lo scorso 7 ottobre dall'università di Pittsburgh in Pennsylvania, il tour, appena concluso, ha toccato le località di Youngstown e Painesville in Ohio, Vineland in New Jersey e Filadel-

fia, città del ristorante “Le Virtù” di Francis Cratil, americano di origini abruzzesi innamorato della musica del gruppo tanto da farne la colonna sonora del suo locale. Come può un pubblico che non conosce le nostre tradizioni, apprezzare la musica dei DisCanto? «Noi presentiamo le canzoni, spieghiamo come nascono e da dove vengono, parliamo dei paesi della Valle Peligna cercando di trasmettere il significato di quello che suoniamo», spiega Michele Avolio, con un pizzico di emozione nel ricordare quei giorni appena trascorsi tra chi, dopo i concerti, ha scritto su Facebook: «Per una sera ho riassaporato i colori di casa, l'Abruzzo, la luna che ride sopra il mio cuore che se stregne a lui pensiero de tiempe passate... thank you».



### Programmazione della Multisala “Igioland” dal 21 al 27 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - [www.igioland.it](http://www.igioland.it)  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria “Black & White” aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

#### Matrimonio a Parigi

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



#### I tre moschettieri

da martedì a sabato  
18:10 - 21:10  
festivi 16:20 - 18:10 - 21:10



#### Ex - amici come prima (fino al 26 ottobre)

da martedì a sabato 18:10 - 21:10  
festivi 16:20 - 18:10 - 21:10



Film Rassegna giovedì 27 ottobre 18:00 - 21:00  
**Il debito** (ingresso € 4)



Liste Nozze  
...e Bomboniere



**Ferrini**  
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE  
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.272695 - [ferrinicosedicasa@virgilio.it](mailto:ferrinicosedicasa@virgilio.it)

shop in shop

THUN



\* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita

Una stella, pur brillante e preziosa  
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Chi va...



## Dai lettori

Gentile direttore, ho avuto modo di leggere un articolo dedicato alla mia persona da parte di uno pseudonimo che si firma grizzly. Lo ritengo falso e diffamatorio. Mi permetto di farle presente quanto segue: **1)** Il lavoro del 2004 a cui si fa riferimento non è stato redatto dal solo sottoscritto ma da una commissione alla quale facevano parte addirittura tre componenti di Sulmona, e esattamente il dott. Emilio Chiodo dell'Università di Teramo, il dott. Fabio Spinoza Pingue, imprenditore sulmonese e attuale presidente della Confindustria di L'Aquila e il dott. Massimo di Cesare di Sviluppo Italia Abruzzo. **2)** L'elaborato è scaturito da una serie di incontri formali con sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali, rappresentanti delle attività produttive. Il suo articolista definisce questi incontri opinabili, dimenticando - per pura polemica - che tutte le linee e le strategie di politica economica - in sede nazionale, regionale e locale - avvengono mediante l'ascolto e il confronto con i protagonisti del territorio. **3)** È assolutamente falso che l'unica proposta contenuta nel documento abbia come oggetto la formazione di un "distretto culturale". Senza nulla togliere all'importanza del distretto culturale, il documento contiene numerose schede di lavoro e di proposte unitamente a un'ampia analisi economica-statistica della Valle Peligna e di Sulmona in particolare. Anzi, da questo punto di vista, la letteratura attuale sull'argomento affronta tesi analoghe a quelle indicate nel 2004. **4)** È assolutamente falso affermare che l'intendimento del sottoscritto e quindi della commissione fosse quello di creare una griglia per poi ottenere altre consulenze. Ciò è frutto della fantasia dell'autore. **5)** È assolutamente falso e denigratorio per il sottoscritto e per le istituzioni scrivere che esiste il sospetto circa la possibilità che i fondi Fas possano essere sperperati in commissioni e consulenze. In primo luogo perché la delibera dell'unità di crisi, che comprende l'analisi di tutto l'Abruzzo e non solo della sola Valle Peligna, riguarda soltanto la partecipazione a un tavolo di confronto al fine di ascoltare gli attori del territorio e poi riferire ai soggetti partecipanti alla stessa unità di crisi. In secondo luogo perché tale partecipazione al tavolo della Valle Peligna non prevede nessun trattamento consulenziale. **6)** L'ultima "perla" diffamatoria del suo articolista è quando fa riferimento a "un uomo per tutte le stagioni". Cosa ha a che fare la presenza a un incontro di lavoro con l'affermazione di cui sopra, se non con l'intento di diffamare una persona? Io sono un tecnico e non un politico, come dimostra il mio curriculum. E sono pure convinto che le idee e i contenuti di un percorso di sviluppo non possono essere rappresentati in termini ideologici, al pari qualsiasi altra professione. Tutto ciò che serve per aumentare la conoscenza di un territorio, anche di una sola virgola, non può che essere salutato positivamente, in quanto consente allo stesso territorio di fare un passo in avanti in termini, appunto, di conoscenza e di elaborazione. I giovani di Sulmona e della sua Valle vogliono occupazione e non sterili

contrapposizioni, la gente vuole benessere e non ideologie da anni '50. E guardano con rispetto tutti coloro che si muovono con tale spirito di collaborazione. Anche il Censis negli anni passati si è interessato del problema sulmonese e ritengo con ben altri compensi. Altro che gettone di presenza, egregio signore. E non mi pare che vi siano stati articoli di tale portata. Il suo giornale e il suo articolista vadano sui siti di ricerca per verificare quanti articoli e quanti volumi il sottoscritto ha dedicato alla conoscenza dell'Abruzzo e della Valle Peligna. Anche l'ultimo libro, di prossima presentazione ("La convergenza mancata") contiene un ampio spazio riguardante il territorio sulmonese, considerato una delle criticità più importanti della nostra regione. E ciò come scelta culturale e come testimonianza, anche a livello nazionale, del ruolo primario che Sulmona riveste nelle mie ricerche. E non è giusto, solo per furore polemico, attaccare le persone e diffondere gratuiti e, ancor più, gravi e pericolosi sospetti. I numerosi articoli che periodicamente scrivo sui quotidiani locali possono essere accolti o criticati, ma attraverso un confronto civile, importante per crescere tutti insieme e per respingere le tentazioni di chi vorrebbe che l'Abruzzo restasse imprigionato in polemiche che non costruiscono ma solo distruggono.

Giuseppe Mauro

Caro Direttore, premetto che l'apprezzamento per l'attenzione Tua e di ZAC alle vicende della ns. associazione è una costante. Del resto abbiamo condiviso numerose iniziative, tutte molto gradite dalla cittadinanza. Meno dagli amministratori, di destra o di sinistra e dai loro attaché, che consapevoli della loro mediocrità e con la miopia tipica della "classe dirigente" locale hanno paura anche della loro ombra, figuriamoci di chi pensa, agisce e progetta in maniera critica e indipendente (Vedi a tal proposito la vicenda della delibera sul distretto che il comune di Sulmona ha all'ordine del giorno della giunta da ormai quattro mesi e non vede la luce per "incomprensioni" nella maggioranza) Ho sentito però l'esigenza d'inviarvi una lettera formale quale presidente della celestiniana per chiarire un punto essenziale rispetto alla nostra idea d'istituire un Distretto Culturale. Per due volte, negli articoli su ZAC7 in cui si dava notizia della nostra iniziativa, gli autori hanno voluto sottolineare in maniera negativa il fatto che, a loro parere, il progetto non avesse sufficiente respiro territoriale e non coinvolgesse le risorse culturali del Centro Abruzzo in un dibattito preliminare più ampio. In particolare l'articolo dell'ultimo numero elenca palazzo Colella a Pratola Peligna; il museo di Corfinio; il museo della lana a Scanno; il centro e l'archivio delle tradizioni popolari di Cocullo; il museo dell'emigrazione ad Introdacqua. Il caso vuole che, come senz'altro ricorderai, almeno dal 1993, l'attuale presidente dell'associazione, cioè il sottoscritto, si occupi di questi temi e che alcune delle realtà cui si fa cenno (ha dimenticato il Parco Letterario Gabriele D'Annunzio) sono frutto di progetti

che ho contribuito a far nascere e realizzare. Il fatto è che oggi sono cose asfittiche o in grave declino, come il centro regionale per i beni culturali o i musei dell'Annunziata a Sulmona, come il Cinema Pacifico, come la Camerata Musicale, la Deputazione Teatrale, il Premio Capograssi ecc. ecc. Cose che oggi, fuori da una progettazione di sistema, sono nel migliore dei casi centri di costo senza copertura o, nel peggiore, vere e proprie palle al piede per amministrazioni allo stremo. Per cui voglio rassicurare sul fatto che la visione del problema è a 360° ed ha intenti totalmente inclusivi che vanno ben oltre Celestino V. Tant'è vero che alle giornate in programma per il prossimo fine settimana sono invitati sindaci ed amministratori, associazioni, esperti ed operatori di tutto il territorio. Finanche, il comune dell'Aquila e gli amici del Consorzio Celestiniano del capoluogo. Vero al punto che perfino il Lions Club, sodalizio molto attento all'equilibrio sociale e politico, ha scelto di collaborare con la celestiniana perché ha colto il senso del lavoro che stiamo portando avanti. Se ci sono idee che possano contribuire a consolidare un progetto di sistema, su una scala territoriale adeguata coinvolgendo le amministrazioni per snellire iter burocratici, accelerare i tempi di risposta, attrarre economia, creare sinergia reale con gli operatori turistici, mettere all'angolo chi ha visioni di campanile, chi coltiva (male e maldestramente) orticelli professionali, isolare chi distribuisce a pioggia e in maniera clientelare le risorse, chi crede che i Beni Culturali siano proprietà più o meno private delle Soprintendenze o, al contrario, set per matrimoni, ecco: se questo è il linguaggio che vogliamo cominciare a parlare, allora in noi troverà gli interlocutori giusti. Se, viceversa, la chiave di lettura è quella di chi vuole insinuare surrettiziamente una volontà "egemonica" di Sulmona o dell'associazione rispetto ad un progetto che può assicurare un futuro meno fosco a questo pezzo d'Abruzzo, ebbene questo sarebbe il frutto avvelenato di una mentalità paesanotta che ci ha sempre reso "garzoni d'altri" come recita un detto locale, che ho sempre aborrito e che mi ha procurato negli anni non pochi dissapori e detrattori. Per fortuna. L'associazione celestiniana ha come mandato statutario quello di promuovere e valorizzare la conoscenza della figura di Celestino V, di salvaguardare, tutelare e valorizzare i luoghi ad esso legati. Per fare questo viste le condizioni in cui versa il nostro territorio ed il serio rischio di assistere a scempi ambientali, visto il degrado e l'incuria in cui rischia di cadere tutto il nostro patrimonio culturale, vista l'incapacità di avviare un ragionamento serio sull'abbazia celestiniana e considerata, da ultima, la spiacevole vicenda della chiusura dell'Eremo, abbiamo cercato di alzare il livello del confronto. Spero che le ragioni del nostro enorme sforzo vengano comprese e che, con spirito laicamente e umilmente celestiniano, si riesca a trovare una strada comune per il vantaggio di tutti, evitando che l'orticello di pochi prosperi mentre intorno si allarga il deserto.

Giulio Mastrogioseppe  
 (Presidente)

## Cimeli di memoria



Era finita in un cassetto di una scrivania. Poi, in seguito alle proteste di alcuni ex partigiani che l'avevano donata al Comune affinché fosse esposta nell'aula consiliare, è stata tirata fuori dalla polvere e appesa su un'anonima parete della segreteria del sindaco. Una piccola targa in ricordo della Brigata Maiella che per chi l'aveva donata era l'immagine della libertà e della democrazia. Era l'immagine e il ricordo di quei 13 giovani partigiani che dopo la liberazione di Sulmona avvenuta il 12 giugno del 1944, si erano uniti a tanti altri giovani della Valle Peligna, al fianco degli Alleati per liberare il resto dell'Italia dall'oppressore tedesco. Tra loro c'era anche Amleto Contucci. All'epoca aveva 35 anni. Era rimasto invalido a un ginocchio per un infortunio sul lavoro e pur menomato decise di arruolarsi nella Brigata Maiella per accelerare la fine di una guerra che aveva portato solo morte e distruzione. Il 27 luglio del 1944 Amleto Contucci morì in battaglia vicino a Brisighella, lasciando la moglie e il piccolo Franco che aveva poco più di un

anno. Di Amleto torneranno a Sulmona un portafogli con qualche documento, un orologio da taschino, un po' di soldi e alcune immagini sacre. Tutti oggetti finiti dentro quella targa regalata al Comune, insieme al ricordo dei 13 giovani valorosi partigiani morti nel nome della libertà. E quando qualche giorno fa, Franco Contucci, l'ha vista appesa in un angolo anonimo della segreteria del sindaco è stato assalito da uno scatto di rabbia e d'orgoglio. «Non è quello il posto che merita mio padre». L'ha tolta dal muro per portarsela a casa. Ora rischia una denuncia per tentato furto. Non crediamo e non ci auguriamo che si arriverà a tanto. Ma la vicenda, però, ha tanto da insegnarci. Una storia che è lo specchio di una società che sta dimenticando troppo in fretta il valore assoluto della memoria. E che si avvia, inesorabilmente, verso il declino nel segno di un relativismo che sta schiacciando i valori che avevano spinto quei 13 giovani della Valle Peligna a imbracciare il fucile per dare un futuro migliore ai loro figli.

grizzly



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
 FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



... chi viene

## La tentazione civica

Si chiama Marco Iacobucci, ha 40 anni e fa l'avvocato. È lui il nome nuovo delle prossime elezioni amministrative di Pratola Peligna, colui che tenterà di scardinare la tenaglia di ferro che ha le due ganascce nell'amministrazione De Crescentiis e nel Pdl di Antonella Di Nino. Iacobucci è emerso solo di recente, dopo la sorprendente elezione a presidente del consorzio di bonifica Aterno Sagittario. È un figlio d'arte, dal momento che il padre, Mario Iacobucci, fu sindaco democristiano del paese dal 1970 al 1975, alla guida di una delle amministrazioni pratolane più stabili e longeve della prima Repubblica. La sua candidatura è stata ufficializzata da un comunicato stampa dell'associazione "Pratola 2010", culla e humus fertilizzante della lista. «Dopo aver effettuato una serie di incontri e consultazioni tra i soci fondatori, gli iscritti ed i simpatizzanti - ha scritto l'associazione - ha deciso di partecipare attivamente alle prossime elezioni comunali attraverso la presentazione di una propria lista, individuando, altresì, nell'avvocato Marco Iacobucci la persona idonea ad incarnare la figura di candidato sindaco». Una proposta alternativa, con caratteristiche "civiche". Infatti, Iacobucci e l'associazione che lo esprime ci tengono a precisare che «l'associazione Pratola 2010 non ha nulla a che vedere con il cosiddetto Terzo Polo, rappresentato in parlamento da Fini, Casini e Rutelli». Unico col-



lante, il programma, concordato in un'ampia fase di confronto, che partirà da subito, con «movimenti, associazioni, sindacati, singoli cittadini, forze produttive che non si riconoscono negli attuali schieramenti politici». Due osservazioni. Pratola Peligna, fino ad ora, era ancora uno dei pochi centri della Valle Peligna dove la "politica era la politica", dove i partiti avevano il loro peso, dove non si aveva timore a presentarsi con il volto e la bandiera. Con la lista guidata da Iacobucci, il fenomeno del "civico è bello" comincia a prender forma anche sotto il santuario. E poi: in uno scontro che ormai si annuncia all'arma bianca, tra centrodestra e centrosinistra, questa voce "terza" può contribuire a stemperare gli animi, a far sì che il confronto, all'ombra della Madonna della Libera sia civile e concreto. Onore e merito al coraggio di Marco Iacobucci.

grizzly



CROCIATE

## Creazione Contemporanea. Arte, società e territorio

Varcata la soglia del millennio, la creazione artistica contemporanea deve essere letta come l'incontro tra la cultura e la società nella sua accezione più ampia. Quello che argenteremo, in tre punti e un esempio, è che la produzione culturale non è separata dalle questioni centrali della società, dell'economia, dell'innovazione produttiva, della gestione del territorio e dei suoi conflitti. Punto primo: è stata un'opinione diffusa concepire la globalizzazione eminentemente nei suoi effetti totalizzanti, un equivoco sostenuto dalle tesi di quanti prevedevano l'annullamento dell'identità e del ruolo specifico del territorio. Al contrario oggi, a una spinta globalizzante il contesto locale ribadisce la necessità di imporsi come luogo di relazioni, identitario, dove lo spazio e il tempo siano fonti di memoria e di riconoscimento. Il fattore cruciale di tale necessità sta proprio nella cultura che, come la creatività, ha due profonde radici: il tempo e lo spazio. Essa è, nella sostanza, indissolubilmente legata a un luogo o, in un senso più sociale, a una comunità e alla sua storia. Punto secondo: la produzione culturale come la creatività non può essere descritte unicamente come il frutto della capacità visionaria e anticipatrice dell'artista, localizzandone la fonte unicamente negli individui. Questa interpretazione è largamente accreditata ma al contempo riduttiva perché relega la creazione contemporanea nella sfera dell'autoreferenzialità, lon-

tana dalla società, incompresa e incomprensibile. Esistono, per fortuna, casi, al momento ancora isolati, che testimoniano come sia possibile interpretare la creazione contemporanea all'interno di un contesto che ne favorisce la nascita, lo sviluppo e la diffusione, attivando i meccanismi che legano cultura, creatività e innovazione. Punto terzo: la visione solitaria del creativo, in questi casi, lascia spazio alla valenza dialogica e interattiva del lavoro dell'artista. La creazione contemporanea, in questi casi, entra nello spazio reale della vita e si colloca in un contesto di scambio e relazione sociale. Un esempio: il Teatro d'Impresa. Quello che sembra un controsenso definisce, altresì, i caratteri di una tecnica specifica che attinge dal paradigma teatrale metodo e strumenti per l'elaborazione di una pedagogia innovativa praticata nelle aziende. La pratica teatrale, infatti, fornisce stimoli e contenuti all'esercizio mentale dell'individuo, dando luogo a un circolo virtuoso di informazione e conoscenza. Molti modelli imprenditoriali riconoscono la rilevanza che la componente emotiva assume nella misura in cui consente di raggiungere livelli

di atteggiamento positivo al problem-solving (orientamento alla risoluzione dei problemi). La formazione dei lavoratori mediante gli stimoli emozionali, è una delle tecniche in uso connotate dal coinvolgimento sensoriale del lavoratore, una pratica che può seguire metodologie art-based. Per questo motivo, la rappresentazione teatrale è messa a punto sartorialmente per raggiungere obiettivi formativi, informativi, motivazionali e relazionali. "Teatro costruito su misura", diceva Poissonneau per descrivere le pièces del suo "Théâtre à la carte". Un'attività orientata al consolidamento delle dinamiche impresa-lavoro mediante la costruzione dello spirito di gruppo e il potenziamento del clima aziendale. La creazione contemporanea, in questo caso, diventa il nesso tra l'arte, una comunità di lavoratori, l'innovazione e il miglioramento delle performance aziendali che, sembra quasi banale affermarlo, producono benefici sul territorio e sul contesto locale di riferimento. Vi sembra azzardato parlare di sviluppo?

Alessandro Crociata

Ricercatore di Economia della Cultura  
Università "G. D'Annunzio"  
di Chieti-Pescara

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

## PUNTO BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,  
ripristinare, restaurare:  
tutto più semplice  
con le innumerevoli proposte  
Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

# Ottica D'Alimonte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA



**100%**  
**soluzioni**  
per una **visione**  
**corretta**

Ottobre da OXO è il mese della Prevenzione.  
Vieni nelle nostre sedi di **Popoli, Cepagatti e Pescara.**  
Ti aspettiamo per effettuare il  
**test gratuito dell'efficienza visiva.**

# Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)